SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI
parlamentari

738° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 1991

TIPOGRAFIA DEL SENATO (650)

INDICE

Commissioni permanenti

6ª - Finanze e tesoro ..... *Pag.* 3
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali ..... » 8

CONVOCAZIONI ..... *Pag.* 12

FINANZE E TESORO (6ª)

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 1991

376ª Seduta

Presidenza del Presidente
BERLANDA

Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Merolli.

La seduta inizia alle ore 18,10.

IN SEDE DELIBERANTE

Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze (80-308-1453-B)
(Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri; Santalco ed altri), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore SANTALCO riferisce sul provvedimento, modificato dalla Camera dei deputati il 1° agosto scorso, ad un anno esatto dalla data in cui il Senato lo aveva approvato in prima lettura. Esso tende ad una seria ed organica riforma dell'Amministrazione finanziaria, al fine di attuare, nel nostro paese, un'efficace ed equa politica tributaria, con particolare riferimento alla lotta all'evasione fiscale.

Il relatore passa quindi ad illustrare le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento all'impianto generale del progetto di riforma, il quale rimane, comunque, sostanzialmente lo stesso disegnato dal Senato.

L'articolo 1, concernente i principi generali informativi della riforma è rimasto identico.

Nell'articolo 2, riguardante il Consiglio di amministrazione del Ministero, è intervenuta una prima rilevante modifica. Infatti, accanto a tale organo, che rimane unico per tutta l'Amministrazione finanziaria, sono stati istituiti singoli «comitati di gestione» per ciascuno dei dipartimenti; tali comitati assumono le caratteristiche di organi di attuazione degli indirizzi generali nella gestione del dipartimento, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro, con funzioni consultive e di controllo dell'attività del dipartimento stesso. Essi esprimono inoltre il proprio parere sulla materie previste dall'articolo 2, comma 2,

del decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, attuativo della legge n. 349 del 1989, che ha istituito il dipartimento delle dogane. In particolare, al comitato di gestione delle dogane ed imposte indirette sono trasferite le funzioni previste dall'articolo 2 del citato decreto legislativo, concernente il Consiglio di amministrazione delle dogane stesse. Il medesimo articolo 2 stabilisce la composizione dei comitati in questione, che sono nominati con decreto del Ministro delle finanze.

Il relatore si sofferma poi sull'articolo 3, riguardante l'Ufficio del Segretario generale, il quale è stato parzialmente modificato dalla Camera. In particolare, al comma 1 sono stati indicati alcuni casi di incompatibilità con tale incarico. Per il conferimento dell'incarico occorrerà attivare le procedure di cui alla legge n. 14 del 1978, concernenti la richiesta di parere parlamentare sulle relative proposte di nomina. Altra novità importante è che le disposizioni riguardanti le incompatibilità ed i pareri delle commissioni parlamentari competenti si applicano anche all'Ufficio di segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di segretario generale di Ministeri, ove previsto dalla legge.

Un'altra modifica relativa all'articolo 3, il quale individua anche alcuni uffici centrali posti alla dirette dipendenze del Segretario generale, è quella contenuta nel comma 3: in particolare – continua il relatore – alla lettera *f*), concernente l'ufficio per la programmazione ed il coordinamento delle attività di informatica, è stato soppresso il riferimento a società «a prevalente partecipazione pubblica» per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione dei vari sistemi informativi dell'Amministrazione finanziaria.

Il relatore illustra quindi le modifiche apportate agli articoli 6, 7 e 8. Quanto all'articolo 6 con esso sono state attribuite alla Direzione generale per gli affari generali e del personale le competenze di carattere più generale riguardanti la gestione del personale, mentre le altre, di carattere più specifico, sono state devolute ai singoli dipartimenti, compresa la mobilità interna a ciascuno di essi. Nell'articolo 7 (Uffici periferici e servizio ispettivo) le modifiche sostanziali riguardano il cambiamento della denominazione delle articolazioni periferiche da «direzioni regionali di finanza» in «direzioni regionali delle entrate», con la contemporanea istituzione anche delle direzioni compartimentali del territorio. Le altre modifiche all'articolo 7 sono di carattere meramente formale in quanto conseguenti a quelle testè indicate. Lo stesso vale per l'articolo 8 formalmente modificato solo in relazione alle innovazioni sostanziali dell'articolo 7.

Il relatore Santalco si sofferma quindi sull'articolo 10 (Organizzazione del personale), così come modificato dall'altro ramo del Parlamento. Nei commi 1, 2 e 3 le dotazioni organiche dei dirigenti e del restante personale rimangono sostanzialmente immutate, poichè quelle indicate nel testo del Senato erano comprensive del personale doganale, mentre nel testo della Camera questo personale viene computato a parte: ciò spiega perchè appare una diminuzione di organici tra i due testi che però – egli ribadisce – lascia immodificata la consistenza numerica effettiva del personale. Nel comma 4, laddove si parla della flessibilità nella gestione del personale, la dizione originaria «sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 4, comma 4, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266» è stata modificata in «ferma restando la normativa contrattuale in materia» con un riferimento di portata più generale, probabilmente comprensivo della versione primitiva. I successivi commi 5, 6 e 7 hanno invece subito modifiche sostanziali: infatti, il comma 5 continua a prevedere che i regolamenti di attuazione di cui all'articolo 12 devono definire procedure rapide e semplificate per la sollecita copertura delle vacanze organiche nelle qualifiche dirigenziali e nei profili professionali. Viene tuttavia soppresso l'*ex* comma 6 riguardante la copertura dei posti di primo dirigente da parte di appartenenti alle qualifiche ad esaurimento, in quanto la relativa normativa è già in vigore ed è, precisamente, contenuta nell'articolo 20, comma 4, della legge n. 408 del 1990. Viene, nel contempo, soppresso l'ultimo periodo del comma 5, il quale prevedeva trattamenti che, nella copertura delle vacanze organiche, dessero precedenza e preferenza ai reggenti, agli appartenenti ai profili professionali risultati idonei in concorsi già espletati, nonchè ai funzionari appartenenti alle qualifiche ad esaurimento.

L'oratore sottolinea che è stato, tuttavia, aggiunto un nuovo comma 6 il quale stabilisce che i regolamenti di cui all'articolo 12 devono prevedere, per assicurare l'immediata funzionalità dei dipartimenti, l'applicabilità delle procedure di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, attuativo della riforma delle dogane (Legge n. 349 del 1989), per la prima copertura dei posti vacanti nelle qualifiche dirigenziali e funzionali. Infine, il comma 7, concernente l'introduzione di un compenso incentivante per il personale dell'Amministrazione finanziaria, fa salvi i trattamenti normativi ed economici già previsti per il personale doganale dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 105 del 1990.

Passando all'articolo 12, il relatore Santalco fa presente che i commi 6 e 8, riguardanti la copertura del provvedimento, sono stati modificati, tra l'altro, per prevedere il finanziamento degli oneri anche per il 1993, oltrechè per definire una più puntuale copertura del compenso incentivante di cui all'articolo 10, comma 7. Il successivo comma 11, come modificato dalla Camera, toglie poi al segretario generale del Ministero la funzione di vice presidente del comitato di coordinamento del Servizio centrale degli ispettori tributari (Secit).

Infine, come conseguenza delle modifiche introdotte all'articolo 10, comma 2, è stata anche modificata la tabella annessa al disegno di legge, riguardante le dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali del Ministero delle finanze.

Il relatore sottolinea poi come alcuni aspetti del provvedimento meritino delle puntuali precisazioni; in particolare, essendo sorte perplessità sulla interpretazione del comma 2 dell'articolo 3, andrebbe chiarito che il Corpo della Guardia di finanza viene coordinato solo limitatamente alle attività concernenti i controlli centralizzati. Un'ulteriore precisazione riguarda l'articolo 4 in cui vengono confermati alle dirette dipendenze del Ministro gli attuali uffici del coordinamento legislativo che, pur assumendo nuove denominazioni coerentemente con la terminologia prevista nel disegno di legge per gli altri uffici dell'Amministrazione, continuano nella sostanza a svolgere, nel nuovo contesto generale, le stesse funzioni finora assolte.

Il relatore si sofferma poi su innovazioni introdotte dalla Camera dei deputati che suscitano alcune perplessità. In particolare, la creazione dei comitati di gestione per ciascun dipartimento potrebbe rallentare l'attività dei dipartimenti stessi, che hanno, invece, bisogno di strutture snelle per procedere speditamente nella loro azione.

Inoltre, all'articolo 3, comma 3, lettera *e*), sono state soppresse le parole «a prevalente partecipazione pubblica», mentre sarebbe più opportuno specificare meglio i requisiti e le caratteristiche che dovrebbero essere possedute dalle società ivi indicate. Egli dichiara tuttavia di rinunciare alla presentazione di un emendamento specifico in tal senso e preannuncia invece la presentazione di un apposito ordine del giorno in materia.

Il relatore esprime quindi il proprio dissenso sull'articolo 6, comma 1, lettera *d*), con il quale sono stati limitati i poteri della direzione generale degli affari generali e del personale. Ulteriori perplessità suscita l'introduzione, accanto alle direzioni regionali delle entrate, delle direzioni compartimentali. Inoltre, la soppressione dell'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 12, relativo alla precedenza e preferenza da dare per la copertura della vacanze organiche a funzionari con determinati requisiti, suscita alcune perplessità anche se a ciò si è voluto rimediare con la nuova formulazione del comma 6; auspica, al riguardo, che il Governo ne tenga conto nell'emanazione dei regolamenti d'attuazione.

In conclusione, malgrado i predetti rilievi, egli auspica una sollecita e definitiva approvazione del provvedimento, che mette in condizione il Governo, in virtù della legge n. 400 del 1988, di ristrutturare il Ministero delle finanze (ristrutturazione di cui si parla dal 1971 e di cui egli stesso si è occupato fin dal 1977) nella speranza che le nuove strutture, più snelle ed adeguate, consentano una più incisiva lotta all'evasione fiscale, assicurando al paese la tanto attesa giustizia fiscale.

Il presidente BERLANDA, dopo aver ricordato il lungo *iter* del provvedimento e dopo aver affermato di condividere in particolare le conclusioni del relatore, dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore GAROFALO rileva come quello all'esame sia un provvedimento lungamente atteso, rispetto al quale è stato svolto, soprattutto dal Senato, un ampio ed approfondito lavoro, parzialmente modificato dall'altro ramo del Parlamento. Mentre alcune di queste modifiche appaiono opportune e rispondenti agli intendimenti del Gruppo comunista-PDS (in particolare quelle relative all'ufficio del segretario generale e alla direzione generale degli affari generali e del personale), altre appaiono di dubbia portata e rilevanza. Tuttavia, dichiara di esprimere, a nome del proprio Gruppo, un giudizio favorevole sul provvedimento nel suo complesso.

Il senatore DE CINQUE, pur condividendo alcune perplessità espresse dal relatore in ordine a particolari modifiche apportate dalla Camera dei deputati, invita la Commissione ad approvare con la massima sollecitudine il provvedimento stesso, sottolineando come la ristrutturazione del Ministero delle finanze sia propedeutica ad ogni

futura azione di giustizia e di equità fiscale. In conclusione, esprime sul provvedimento il giudizio favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

Il senatore FORTE rileva come l'urgenza di approvare il provvedimento di riforma dell'Amministrazione finanziaria, atteso da ben quattro legislature, sia prioritaria rispetto all'esigenza – che pur condivide – di migliorare alcune innovazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento. Nel preannunciare, infine, la presentazione di un apposito ordine del giorno in materia di copertura di posti di primo dirigente, esprime il consenso del Gruppo socialista sul provvedimento.

Il sottosegretario MEROLLI, riservandosi di intervenire successivamente nel merito del provvedimento, esprime la gratitudine del Governo per l'approfondito lavoro svolto dalla Commissione ed auspica una tempestiva approvazione di un provvedimento che consente di risolvere molti problemi dell'Amministrazione finanziaria.

Il presidente BERLANDA avverte che per la votazione finale del provvedimento occorrerà attendere i prescritti pareri delle Commissione consultate.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,50.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 1991

245ª Seduta

Presidenza del Presidente
PAGANI

Intervengono il ministro della marina mercantile Facchiano, il sottosegretario di Stato per l'ambiente Angelini ed il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici D'Amelio.

La seduta inizia alle ore 17,30.

IN SEDE REDIGENTE

Cascia ed altri: Norme per la conservazione della natura e per le aree protette (255)

Cascia ed altri: Istituzione del Parco nazionale del Pollino (485)

Rosati ed altri: Legge-quadro per l'istituzione e la gestione della aree naturali protette (510)

Gualtieri ed altri: Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali (796)

Boato ed altri: Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine (809)

Coviello ed altri: Istituzione e gestione del parco nazionale del Pollino (818)

Innamorato ed altri: Istituzione del Parco nazionale del Cilento (889)

Coviello ed altri: Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea (1008)

Cutrera ed altri: Norme in materia di parchi naturali e regionali (1647)

Manieri ed altri: Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio (1666)

Filetti e La Russa: Abrograzione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza (2440)

Petrara ed altri: Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia (549)

Deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri: Legge-quadro sulle aree protette (2918), approvato dalla Camera dei deputati, in un testo unificato

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta del 1° agosto 1991.

Si apre la discussione generale, in cui interviene il senatore ROSATI, primo firmatario del disegno di legge n. 510, che recepisce il testo risultante dai lavori tenutisi presso la Commissione agricoltura nella IX Legislatura: il testo approvato dalla Camera dei deputati – sottolinea l'oratore – risponde alle medesime esigenze, ispirandosi peraltro ad un impianto generale che tiene conto delle considerazioni di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale. Si associa pertanto all'intento desumibile dal disegno di legge n. 2918, auspicando che gli inevitabili miglioramenti non producano ulteriori ritardi nella definitiva approvazione di un disegno di legge lungamente atteso e di fondamentale valore politico.

La necessità di concludere rapidamente il prolungato *iter* legislativo dei disegni di legge sulla caccia è sottolineata dal presidente PAGANI, che ricorda come in tal senso si sia espresso l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi. Ciò non esclude che il Gruppo socialista democratico possa formalizzare talune proposte emendative, tese a migliorare aspetti particolari che nel disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati non appaiono pienamente sviluppati. Infatti, occorre una chiara consapevolezza del fatto che l'istituzione di zone protette limita i diritti delle popolazioni interessate, differenziandole da quelle di altri parti del territorio nazionale: anche considerando che l'Italia è un Paese fortemente antropizzato, privo di luoghi con natura assolutamente incontaminata dalla presenza umana, occorre prevedere indennizzi a compensazione delle limitazioni sofferte dai proprietari dei terreni ricompresi nei parchi nazionali. Il regime di proprietà privata è preponderante in tali territori, a differenza dei parchi nazionali statunitensi che si estendono soprattutto su proprietà demaniali: pertanto l'ambiente, una volta di più, non rappresenta un bene a costo zero, ma implica un equivalente economico necessario per assicurarsi il consenso delle popolazioni, del quale il disegno di legge in esame non può tener conto soltanto a livello di enunciazione. D'altro canto, l'istituzione del parco deve costituire l'occasione di un nuovo sviluppo locale e non già di un assistenzialismo parassitario: il sistema di indennizzo non esaurisce le possibilità che si aprono per le popolazioni, ma va collegato ad un regime di benefici ed al superamento del modello vincolistico meramente negativo che ancora si ravvisa in taluni istituti del disegno di legge n. 2918 (come il diritto di prelazione a favore dell'ente parco, ovvero i limiti alla caccia di selezione).

Ulteriore elemento di riflessione è costituito dalla possibilità di conflitti istituzionali che intralcino la corretta attuazione della legge, la quale rischia di produrre un mero effetto di annuncio, con disastrosi

effetti di incentivo dell'abusivismo ambientale: la proliferazione del numero di parchi nazionali rischia di rappresentare infatti un eccessiva concessione al velleitarismo rispetto alle disponibilità effettive, tanto più in quanto gli organi di gestione dei parchi nazionali sono connotati da rigidità istituzionale che li distanzia troppo dalle popolazioni interessate; sarebbe invece preferibile una maggiore valorizzazione dell'istituto dei parchi regionali, in considerazione delle competenze concorrenti, esistenti in materia di protezione della natura, a favore delle autonomie locali.

Interviene quindi il senatore TORNATI, secondo cui lo stallo prodotto nella politica dei parchi dal contenzioso tra Stato ed autonomie locali registra un principio di superamento nelle importanti riforme che hanno attribuito competenze alle regioni, sin dal 1977, ed alle province, con la legge n. 142 del 1990. Occorre pertanto partire da tali premesse normative per la programmazione razionale dell'uso delle risorse esistenti: l'utilizzazione distorta del territorio, con la conseguente devastazione edilizia legalizzata od abusiva, ha impedito una moderna difesa delle aree italiane da proteggere, accentuando il divario con le esperienze straniere di salvaguardia della natura. La nuova sensibilità di massa in materia ambientale va recepita normativamente, con meccanismi più efficaci di quelli sperimentati in occasione della formazione dei piani paesaggistici, tuttora non operativi.

Il Gruppo comunista-PDS, consapevole dei numerosi aspetti suscettibili di miglioramento del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, considera tuttavia tale testo un punto di riferimento necessario per rispondere alla suddetta esigenza di intervento normativo organico in materia di parchi nazionali: auspica peraltro che un analogo punto di riferimento coerente sia ravvisabile nella posizione della maggioranza e del Governo, nonostante quest'ultimo non abbia ritenuto di presentare un proprio disegno di legge. Non può essere sottaciuta la complessità istituzionale del modello adottato per la gestione dei parchi, con una moltiplicazione degli organismi spesso non riconducibile ad esigenze di buon andamento della pubblica amministrazione; a tal proposito, esemplificativa è la convergenza di competenze dei dicasteri dell'Ambiente e della Marina mercantile in materia di parchi marini, convergenza foriera di gravi ritardi nell'attuazione della legge.

La disarmonia legislativa rilevata non si limita all'impianto del provvedimento, ma si estende a considerazioni sistematiche non secondarie: sono infatti presenti numerosi esempi di sottrazioni di potere alle autonomie locali, chiamando il comitato Stato-Regioni a surrogarsi alla necessità di un chiaro riparto di competenze: tale scelta, che trova il conforto della Corte costituzionale, non esclude peraltro la creazione di comitati misti che ripristinano la frammentazione settoriale cui intendeva porre rimedio l'articolo 12 della legge n. 400 del 1988, sovrapponendosi talvolta alle competenze dei servizi tecnici nazionali. Inoltre si detta una disciplina eccessivamente dettagliata nei confronti delle regioni e delle altre autonomie locali, rendendo altresì prevalente il piano del parco sugli altri piani concernenti l'utilizzo di aree consistenti del territorio nazionale: i comuni si trovano pertanto

subordinati a strumenti di programmazione spesso contrastanti fra loro, accumulatisi per sedimentazioni successive e rispetto ai quali l'unica gerarchia appare quella della prevalenza del piano successivo cronologicamente.

Al riguardo il sottosegretario ANGELINI distingue tra ambito normativo del piano del parco e quello del piano di bacino, aggiungendo che in sede consultiva la Camera dei deputati ha spesso esteso le competenze dell'ente parco, fino a riguardare anche le captazioni idriche.

Riprende l'oratore secondo cui occorre introdurre elementi di flessibilità nelle restrizioni vincolistiche, rispettando il principio della loro remunerazione nella piena consapevolezza delle sue implicazioni economiche. Vanno inoltre fugati i dubbi interpretativi che potrebbero sorgere nel confronto tra finalità della legge e più limitati obiettivi della carta della natura, in quanto è implicito il pericolo di privilegiare soltanto alcuni aspetti esistenti in determinati parchi nazionali. Vanno infine sceverate le problematiche connesse con la vigilanza del corpo forestale dello Stato, il regime esistente nelle aree contigue in rapporto alla caccia, la potenziale dispersione di finanziamenti implicita nell'elenco di numerose aree di reperimento; una particolare attenzione va riservata al regime transitorio per il parco delle Foreste casentinensi, nonchè per la creazione di un parco interregionale nel delta del Po. Il disegno di legge in esame, pertanto, rappresenta un'utile occasione di risistemazione organica della complessa materia dei parchi, che potrebbe essere oggetto di un testo unico che sarebbe giudicato opportuno in questo, come in altri settori di legislazione ambientale.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato alla seduta antimeridiana di domani.

La seduta termina alle ore 19.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 10,30 e 15,30

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1991, n. 292, recante disposizioni in materia di custodia cautelare, di avocazione dei procedimenti penali per reati di criminalità organizzata e di trasferimenti di ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti (2978).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (2931) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- ZITO ed altri. – Modifiche alla legge 20 ottobre 1990, n. 302, recante norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (2825).
- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonchè sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- BERTOLDI ed altri. – Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. (379).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINUCCI MARIANI. - Modificazioni alla legge 5 marzo 1977, n. 54, recante disposizioni in materia di giorni festivi; ripristino della festività del 2 giugno (203).
- GUALTIERI ed altri. - Modifica alla legge 5 marzo 1977, n. 54, per il ripristino della festività nazionale del 2 giugno (2310).
- BOLDRINI ed altri. - Modifiche della legge 5 marzo 1977, n. 54, e ripristino della festività nazionale del 2 giugno (2360).

In sede deliberante

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali (2787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti (2538).

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 10 e 16,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Istituzione del giudice di pace (1286-1594-1605-D-*bis*) (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e dalla Camera dei deputati; definitivamente approvato dal Senato. Rinviato dal Presidente della Repubblica*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Responsabilità disciplinare e incompatibilità del magistrato (2714) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MACIS ed altri. - Responsabilità disciplinare del magistrato (479).
- GUALTIERI ed altri. - Responsabilità disciplinare ed incompatibilità del magistrato (679).

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MANCINO ed altri. - Ordinamento della professione forense (254).
- BATTELLO ed altri. - Nuovo ordinamento della professione forense (390).
- PINTO. - Modifica degli articoli 30 e 33 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, in materia di ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore (790).
- Riforma dell'ordinamento professionale forense (1782).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sugli organi del servizio della leva militare (2836).

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 10,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Deputati SANESE ed altri. - Rifinanziamento di interventi in campo economico (2945).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 (2893).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1991 (2892).

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 10 e 16

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Proposta di nomina del presidente del consiglio di amministrazione del Mediocredito centrale.
- Proposta di nomina del presidente dell'Istituto per il credito sportivo.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze (80-308-1453-B) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scevarolli ed altri; Santalco ed altri*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (2565) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Piro; Visco ed altri; Fiandrotti ed altri; Tassi ed altri; Bodrato ed altri*).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BEORCHIA. – Modificazione dell'articolo 21 della legge 1° dicembre 1986, n. 879, concernente il trasferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia di alcuni beni già appartenenti al demanio idrico (2695).
- BEORCHIA ed altri. – Trattamento tributario delle somme erogate dalle Regioni per la costituzione dei fondi di dotazione (1826).

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 9 e 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIARANTE ed altri. – Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428).
- MANZINI ed altri. – Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829).
- MANIERI ed altri. – Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (1187).
- GUALTIERI ed altri. – Nuova disciplina dell'obbligo scolastico (1226).
- FILETTI ed altri. – Ristrutturazione dell'ordinamento della scuola media superiore (1812).
- MEZZAPESA. – Norme sull'ordinamento della scuola secondaria superiore e sul prolungamento dell'istruzione obbligatoria (2343).

e delle connesse petizioni n. 10 e n. 269.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TORNATI ed altri. – Celebrazioni del II Centenario della nascita di Gioacchino Rossini (1691).
- TORNATI ed altri. – Concessione di contributi per il Festival Rossiniano e per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini (2708).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- OSSICINI. – Ordinamento degli studi di educazione fisica e sportiva presso le Università (841).
- MOLTISANTI ed altri. – Norme concernenti la trasformazione degli istituti superiori di educazione fisica in «Istituti universitari di educazione fisica e dello sport» (1074).
- SPITELLA ed altri. – Nuovo ordinamento degli studi di educazione fisica e sportiva presso le Università (1676).
- NOCCHI ed altri. – Istituzione del corso di laurea in scienze dello sport e dell'educazione fisica e motoria. Norme transitorie per gli ISEF (2013).
- PIZZO ed altri. – Istituzione del corso di laurea in scienze dello sport e dell'educazione fisica e motoria (2190).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Statizzazione e nuova denominazione degli Educandati femminili riuniti di Napoli (2819) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Disposizioni sul dottorato di ricerca (2704) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gelli ed altri; Poli Bortone ed altri*).
- Disposizioni sul personale tecnico e amministrativo delle università e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (2925).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Schema del piano di sviluppo delle università italiane per il triennio 1991-1993.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 9 e 18

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei trasporti su alcune questioni riguardanti il trasporto aereo.

Procedure informative

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento del Senato, del Presidente dell'IRI relativamente al disegno di legge n. 2910 concernente il trasporto aereo.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo (2883) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Deputati ANIASI ed altri; RIDI ed altri; TRANTINO; RIGHI; SANGUINETI ed altri. – Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (2348) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo unificato*).
- Deputato FAUSTI. – Disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan (2580) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme generali in materia di opere pubbliche (2487).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- GIAGU DEMARTINI ed altri. – Gestione dei porti industriali del Mezzogiorno in deroga alla disciplina generale del demanio marittimo e dei porti (1641).

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 17

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (2740-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 11 e 16,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- LAMA ed altri. – Norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (2153).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LIPARI ed altri. – Modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori (1015).
- COVI ed altri. – Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, modificata dalla legge 2 maggio 1983, n. 175, e nuova disciplina dell'assistenza erogata dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori (1348).
- FILETTI ed altri. – Nuova disciplina in tema di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (2365).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- ANGELONI ed altri. – Nuove norme per la concessione della «Stella al merito del lavoro» (365-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- SALVI ed altri; VECCHI ed altri. – Disciplina delle cooperative sociali (173-438-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati; testo unificato con i disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri; Garavaglia ed altri; Borgoglio ed altri; Grilli ed altri; Piro*).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 9,30 e 16,30

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- CASCIA ed altri. – Norme per la conservazione della natura e per le aree protette (255).
- CASCIA ed altri. – Istituzione del Parco nazionale del Pollino (485).
- ROSATI ed altri. – Legge-quadro per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette (510).
- GUALTIERI ed altri. – Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali (796).
- BOATO ed altri. – Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine (809).

- COVIELLO ed altri. – Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino (818).
- INNAMORATO ed altri. – Istituzione del Parco nazionale del Cilento (889).
- COVIELLO ed altri. – Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea (1008).
- CUTRERA ed altri. – Norme in materia di parchi naturali regionali (1647).
- MANIERI ed altri. – Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio (1666).
- FILETTI e LA RUSSA. – Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza (2440).
- PETRARA ed altri. – Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia (2549).
- Legge-quadro sulle aree protette (2918) (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FABBRI ed altri. – Istituzione dell'autorità per l'attuazione degli interventi relativi alla ricostruzione e allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, febbraio 1981 e marzo 1982 (2728).
- AZZARÀ ed altri. – Disposizioni per la ripresa degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del 1980-1981 (2876).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni per accelerare le opere e gli interventi di attuazione del programma di tutela ambientale (2924).

COMMISSIONE DI INCHIESTA sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del Lavoro e sue connessioni

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 16,30

Programma e calendario dei lavori.

Acquisizione testimonianze:

- Dott. Sartoretti.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari

Mercoledì 18 settembre 1991, ore 15,30

I. Comunicazioni del Presidente sui lavori della Commissione.

II. Discussione della bozza di relazione sul tema della prova processuale, con riferimento ai problemi relativi ai processi contro la criminalità organizzata.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 1,30 del giorno 18-9-91